



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della provincia di Pesaro e Urbino

Bollettino Notiziario 2.19

Anno XXI- MARZO - APRILE 2019

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
70% - CN/PU

Bollettino Notiziario
Periodico bimestrale
dell'Ordine dei Medici
Chirurghi ed Odontoiatri
della Provincia di Pesaro e
Urbino.

Direttore Responsabile
Dott. Giuliano Albini R.

Redazione
Barocci Giuseppe
Bartolucci Dario
Battistini Paolo Maria
Cardinali Roberto
Casadei Virginia
Cesaroni Franco
Collina Patrizia
De Angelis Chiara
Del Gaiso Giovanni
Falorni Enrico
Fattori Luciano
Lapadula Francesco
Marchionni Paolo
Marconi Carlo
Martinelli Daniele
Mencarelli Leo
Pantanelli Silvia
Radi Brunella
Ragazzoni Roberto
Ragni Giorgio
Scattolari Gabriele
Tombari Arnoldo
Ugolini Marcello

In questo numero:

- Editoriale
- News
- Faq degli iscritti
- Privacy
- Pagina Fiscale e Previdenziale
- Agenda
- Pagina Odontoiatrica
- Cerco e Offro

EDITORIALE

Siamo in piena campagna elettorale e i candidati sindaci delle maggiori città della nostra provincia, chiaramente per ottenere consensi, mettono la sanità ai primi posti dei loro programmi.

E chi non lo farebbe visti i gravi e numerosi problemi del sistema salute ancora irrisolti nonostante il quotidiano prodigarsi di noi medici, del personale infermieristico e di tutti gli operatori del settore? Tutti, indistintamente, hanno pronte le loro ricette: non esisteranno più liste di attesa, non ci saranno più file nei pronto soccorso, non si farà più, oppure si farà, l'ospedale a Muraglia e la clinica privata a Fano e via dicendo.

Noi medici, che siamo in trincea tutti i giorni sappiamo benissimo che il potere decisionale di questi futuri sindaci è alquanto limitato: le decisioni importanti, buone o cattive che siano, vengono prese in tutt'altre sedi e chi sarà eletto dovrà, anche di malavoglia, accettarle.

Come già detto in altre occasioni le attuali forze di governo distratte da altri obiettivi, nonostante i buoni propositi iniziali finora hanno fatto ben poco per la sanità e il sistema comincia a non funzionare, perfino in quelle regioni nelle quali era un fiore all'occhiello.

Ecco allora che le regioni che sono sempre state ai primi posti nella sanità italiana e cioè Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, quelle per intenderci alle quali noi marchigiani paghiamo la maggior parte di quei circa 50 milioni di euro di mobilità passiva, hanno fatto richiesta di autonomia proponendo il cosiddetto "regionalismo differenziato".

Queste regioni vorrebbero organizzare senza interferenze da parte dello Stato ogni aspetto del sistema socio sanitario; in particolare per quanto riguarda noi medici, hanno proposto di reclutare dirigenti e dipendenti, di regolamentare la libera professione, di disciplinare l'accesso nel SSN, di ampliare la rete formativa, individuando percorsi alternativi alle scuole di specializzazione. E ancora hanno chiesto di regolamentare il sistema dei ticket con l'abolizione della quota fissa di compartecipazione, di investire nell'edilizia, di determinare le politiche del farmaco, la possibilità di istituire fondi sanitari integrativi, di disciplinare l'erogazione delle cure primarie istituendo forme aggregate complesse di medici convenzionati e dipendenti.

A mio parere, vista la situazione e che nessuno si sta prodigando per migliorarla, posso capire l'iniziativa di queste regioni; pensate che nel solo Veneto mancano 1.800 medici; tuttavia questo regionalismo differenziato, qualora andasse in porto, segnerebbe sicuramente la fine del Sistema Sanitario Nazionale, cosa che nessuno di noi si augura.

Pertanto ora che è partito il reddito di cittadinanza, che è passata la legge sulla legittima difesa e che sono stati presi provvedimenti sull'immigrazione, è giunto il momento di mettere mano sulla sanità se, come da tutti ammesso, si vuole tutelare il sistema sanitario pubblico. Noi medici siamo stati chiari: dobbiamo investire in salute, cominciando dalla rimozione del blocco del turn over, dal raddoppio degli ingressi nelle scuole di specializzazione e dal mantenimento delle 2000 borse per la Medicina generale, smettendola di continuare a proporre l'abolizione del numero chiuso nella facoltà di medicina che allo stato attuale creerebbe solo disoccupazione o, peggio, sottoccupazione.

E ai candidati sindaci e, soprattutto, ai colleghi presenti nelle liste elettorali faccio i migliori auguri da parte del consiglio direttivo auspicando che operino sempre per la difesa del sistema sanitario pubblico e per la tutela dei cittadini più deboli.

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Maria Battistini

Agenda

AGGIORNAMENTI IN CHIRURGIA UROLOGICA PER IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE

Si terrà a Pesaro – Hotel
Mercurio – Viale Trieste
l'11.05.2019. Sono stati
riconosciuti n. 5 crediti ECM per
medici delle seguenti
specializzazioni: Chirurgia Gen.,
Geriatrics, Medicina Interna, Med.
Gen. (medico di base),
Oncologia, Radiologia, Urologia.
Segr. org.: Intercontact Ref.
Laura Balducci:
l.balducci@intercontact.it
Tel. 072126773

50° Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)

Si terrà a Rimini – Palacongressi
il 16.05.2019.

L'Associazione ha messo a
disposizione N. 100 iscrizioni
gratuite per Medici di Medicina
Generale. Gli interessati
devono inviare la richiesta di
iscrizione al Congresso.
Per informazioni: ANMCO - Tel.
0555101365 - mail:
segreteria@anmco.it

ONCOLOGIA GERIATRICA:

una necessità per il Terzo
Millennio - VI Congresso
Nazionale GIOGER
Si terrà a Pesaro - Hotel
Mercurio - Viale Trieste il
23.05.2019.

E' stato richiesto

l'accreditamento ECM.

Per info: Segr. Org.:ADVANCED
Congressi - Tel. 071.55165 - mail:
segreteria@advancedcongressi.it

PATOLOGIE IPOFISARIEE PARASELLARI: SFIDA MULTIDISCIPLINARE E TECNOLOGICA

Si terrà a Pesaro - Palazzo
Montani Antaldi - P.zza Antaldi 1
il 25.05.19.

Sono stati concessi n. 6 crediti
ECM per le seguenti discipline:
Med. Gen. e Medici di Base,
Chirurgia Gen., Neurologia,
Neurochirurgia, Oculistica,
Otorinolaringoiatria, Oncol.
Medica, Anat. Patologica,
Radiologia, Radioterapia,
Medicina Nucleare.
Segr. Org.: INTERCONTACT
Tel. 0721/26773 - mail:
f.gallinari@intercontact.it

NEWS

Lesioni stradali gravi o gravissime: quando esiste obbligo di referto?

E' stato richiesto dall'Ordine alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pesaro se in caso di reato per lesioni stradali, al fine della verifica della procedibilità d'ufficio, siano sufficienti le risultanze del primo referto ospedaliero e/o si debba avere riguardo anche ad ulteriore documentazione medica sopravvenuta rispetto al referto di Pronto Soccorso ed entro che limite il medico che rilascia tale certificazione sia obbligato al referto.

Secondo l'art. 365 il medico e l'esercente la professione sanitaria che porti assistenza o operi in casi che possano presentare i caratteri di un delitto per il quale si debba procedere d'ufficio è obbligato a riferire senza ritardo all'autorità giudiziaria.

Esiste pertanto obbligo di referto quando il fatto è direttamente appreso dal medico al momento della propria prestazione. Si ricorda che il delitto di lesioni stradali gravi o gravissime è un delitto perseguibile d'ufficio. La Procura della Repubblica ha precisato che:

1. "L'art. 365 c.p., "Omissione di referto", stabilisce che "Chiunque, avendo nell'esercizio della professione sanitaria prestato la propria assistenza od opera in casi che possono presentare i caratteri di un delitto per il quale si debba procedere d'ufficio..." ha l'obbligo di riferire senza ritardo all'Autorità Giudiziaria e/o ad altra Autorità che alla medesima abbia l'obbligo di riferire.

Lo scopo della norma è quello di reprimere condotte che potrebbero impedire la conoscenza da parte dell'Autorità giudiziaria dell'accadimento di delitti perseguibili d'ufficio.

Pertanto, deve ritenersi che l'obbligo di referto riguardi la "notizia" direttamente appresa dal "soggetto esercente la professione sanitaria, "notizia" intesa come comunicazione idonea a fornire, secondo un giudizio riferito al momento della prestazione sanitaria in relazione al caso concreto, informazioni tecniche raccolte a pochissima distanza dalla commissione del fatto, insostituibili ai fini di un efficace svolgimento delle indagini e del rispetto dell'obbligo di esercitare l'azione penale" (cfr. Cass. Sez. 6, n. 51780 del 29/10/2013).

2. Il delitto di cui all'art. 590 bis c.p. "lesioni stradali gravi o gravissime" introdotto dalla L. n. 41/2016 è un delitto perseguibile d'ufficio.

Sussiste pertanto certamente l'obbligo di referto in capo al Sanitario che ne venga a conoscenza nell'esercizio della sua professione.

Tale Sanitario sarà, tipicamente, il medico del Pronto Soccorso che redigerà la certificazione di "prima prognosi" attestante la tipologia e durata delle lesioni, tale da segnalare come "gravi" e/o "gravissime" e/o come "prognosi riservata".

Questi referti dovranno essere trasmessi direttamente alla Polizia Giudiziaria presente presso il Presidio Ospedaliero di appartenenza o alla Polizia Giudiziaria che rilevava il sinistro, Autorità che hanno l'obbligo di riferire all'Autorità Giudiziaria a corredo della Comunicazione di Notizia di Reato, che verrà redatta secondo le direttive impartite da questa Procura.

Tali referti potranno altresì, in caso di dubbi e/o altre difficoltà, essere utilmente trasmessi direttamente a questa Procura, esclusivamente all'indirizzo email della Sezione P.G. "Infortunistica Stradale" (daniele.barbadoro@giustizia.it).

3. Con riguardo al quesito se vi sia obbligo di referto ex art. 365 c.p. nei casi di certificazioni relative a lesioni stradali di "prolungamento" dei giorni di malattia rispetto alla prima prognosi da altri Sanitari già espressa (evidentemente per il caso che con tale "prolungamento" si superi il termine dei 40 gg. che determina la procedibilità d'ufficio) questa Procura ritiene che si debba **escludere** che sussista a carico del Sanitario il dovere di riferire all'Autorità Giudiziaria e/o alla Polizia Giudiziaria tale certificazione "secondaria".

Tale orientamento è determinato da quanto sopra illustrato, circa la ratio della norma incriminatrice, che indica come oggetto dell'obbligo di referto una probabile notizia criminis direttamente appresa dal Sanitario e non l'intervenuto mutato regime di procedibilità del delitto medesimo.

Tanto stabilito, comunque, tali referti, in caso di dubbi e/o altre difficoltà, potranno eventualmente comunque essere trasmessi direttamente a questa Procura, esclusivamente all'indirizzo email della sezione P.G. "Infortunistica Stradale" (daniele.barbadoro@giustizia.it), che ne curerà utile trattazione".

**L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di
Pesaro e Urbino**

ricorda con rimpianto i colleghi

Dott. Puzzo Giovanni – Dott. Sensale Fernando

deceduti recentemente ed esprime ai familiari le più sentite condoglianze

Agenda

CORSI FAD FNOMCEO

Il Codice di Dentologia Medica

Il corso sarà disponibile fino al **30 giugno 2019** ed eroga n. **12 crediti ECM**

La meningite batterica: epidemiologia e gestione clinica

Il corso sarà disponibile fino al **30 giugno 2019** ed eroga n. **8 crediti ECM**

PNE 2017: come interpretare e usare i dati

Il corso sarà disponibile fino al **14 luglio 2019** ed eroga n. **12 crediti ECM**

Salute di genere

Il corso sarà disponibile fino al **19 luglio 2019** ed eroga n. **8 crediti ECM**

La certificazione medica: istruzioni per l'uso

Il corso eroga n. **8 crediti ECM**

Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione

Il corso sarà disponibile fino al **31 dicembre 2019** ed eroga n. **12 crediti ECM**

La salute globale

Il corso sarà disponibile fino al **31 dicembre 2019** ed eroga n. **10 crediti ECM**

L'articolo medico scientifico

Il corso sarà disponibile fino al **31 dicembre 2019** ed eroga **5 crediti ECM**

Violenza sugli operatori sanitari

Il corso eroga n. **8 crediti ECM**

NEWS

Gestione integrata Ospedale Territorio – Cure palliative oncologiche

A Marche Nord è stata attivata la UOC Gestione Integrata Ospedale Territorio Cure Palliative Oncologiche che oltre a contribuire alla gestione dei pazienti ricoverati ha come mission il miglioramento della qualità della dimissione di casi oncologici avanzati fornendo adeguate indicazioni terapeutiche e possibilità di aggiornamento delle stesse.

Gli ospedali dovrebbero impegnarsi fortemente nel mettere a punto processi di gestione integrata ospedale territorio per facilitare la presa in carico dei pazienti che, pur superata l'acuzie, rimangono gravemente ammalati e devono rientrare a domicilio.

Comunicare con la famiglia al momento della dimissione e recarsi a casa del paziente nelle ore immediatamente successive alla dimissione per infondere senso di protezione e sicurezza alla famiglia da parte dei medici ospedalieri, prima che il sistema territoriale si sia attivato, appare sempre più necessario ed utile.

Analogamente la relazione tra medici ospedalieri e gli operatori sanitari che, sul territorio, forniscono cure ai pazienti dopo il trattamento in acuto rimane il fattore cruciale per evitare i re-ricoveri che spesso accadono, quasi come se l'ospedale avesse una porta girevole per i pazienti che a domicilio non trovano adeguato supporto.

L'importanza di questo concetto, spesso ripetuto ma di non realizzazione, viene nuovamente ribadita in un articolo pubblicato recentemente sulla rivista americana dei medici di medicina generale Physicians Practice, in cui si sostiene che la comunicazione trasversale e continuativa dopo le dimissioni dall'ospedale ha la potenzialità di migliorare fortemente gli outcome clinici dei singoli pazienti e di conseguenza la salute generale della popolazione.

"Quando un paziente entra in ospedale – vi si sostiene – sia per una procedura programmata che per un'emergenza, il suo medico non è necessariamente a conoscenza del trattamento che riceve. Di fatto, i medici di base rimangono spesso all'oscuro dei risultati delle cure in acuto ricevute dai propri pazienti e delle cure che è necessario fornire nel periodo successivo. Questa mancanza di informazione e di coinvolgimento non solo pone a rischio la salute del paziente ma mette in difficoltà il medico stesso. Tuttavia, ci sono alcune cose che si possono fare per migliorare la comunicazione e la collaborazione in questi frangenti".

Come si diceva, il suggerimento principale è rivolto alle strutture ospedaliere, che dovrebbero impegnarsi a mettere a punto dei processi standard ospedale-territorio e non lasciare queste situazioni al caso: dovrebbe insomma essere creata una robusta rete di professionisti, con al centro il paziente, per gestire al meglio la fase post-acuta e, per esempio, evitare interruzioni della terapia iniziata in ospedale.

Il coordinamento dell'assistenza erogata in ospedale e sul territorio potrebbe essere facilitato da soluzioni classiche come una chiara lettera di dimissione o innovative con tecnologie semplici oggi disponibili come mail e whatsapp, strumenti che possono anche essere utilizzati per favorire l'impegno dei caregivers dei pazienti, finalizzato a una migliore ripresa a lungo termine.

I pazienti ed i loro familiari potrebbero essere coinvolti e responsabilizzati nel processo di recupero attraverso chiamate programmate volte a valutare i pazienti, la cosiddetta medicina d'iniziativa necessaria per i pazienti con cronicità.

Secondo l'articolo, "gli sforzi per semplificare la comunicazione e promuovere la collaborazione possono preparare il terreno per cure che siano davvero centrate sul paziente".

Dott. Giammaria Fiorentini
Primario della UOC Gestione integrata
Ospedale Territorio – Cure Palliative Oncologiche

GUARDIA TURISTICA

Da informazioni assunte telefonicamente presso l'Area Vasta 1, si comunica che il bando per la Guardia Turistica uscirà presumibilmente entro il 15 aprile p.v.

ZONE CARENTI

Si comunica che sul BUR Marche n. 23 del 28.03.2019 sono state pubblicate le zone carenti di Assistenza Primaria, Continuità Assistenziale e Pediatria di Libera Scelta. Scadenza: **entro 20 giorni** dal giorno successive alla pubblicazione sul BUR. Il bando è scaricabile dal ns. sito: www.omop.it

Bacheca

-> CERCO

Dott.ssa Curina Teresa – laureata in Odontoiatria, libero professionista, con proprio studio in Fano dall'89 al 2017, cerca collaborazione in studi o strutture della provincia, potendone assumere anche profili gestionali (RSPP).
Tel. 338.3615135 – mail: teresacurina@live.it

Cerco colleghi disponibili a condividere i locali di studio medico specialistico a Pesaro, zona centro-mare. Ottima posizione, ambiente di lavoro luminoso e ben curato. Disponibilità di grande parcheggio nelle vicinanze.

Per informazioni rivolgersi al n. 347/5132207

Centro Medico di Pesaro cerca un medico specialista in urologia/andrologia con cui avviare collaborazione. Per info: Tel. 339/1259222

La Clinica privata accreditata Villa Montefeltro di Sassocorvaro cerca professionisti per le seguenti branche:

- Cardiologia per attività di reparto e ambulatorio convenzionato e in LP: visite specialistiche, ecocardiografie e prove da sforzo (necessità nel breve periodo).

- Radiologia: ecografie, refertazione rx, risonanza magnetica e MOC.

- Med. Gen. per reparto di medicina/lungodegenza, ACAB.

- Specialista abilitato per elettromiografia.

Per informazioni Tel. 0722/769304 interno 2, Cell: 333/2222021

-> OFFRO

Offro la disponibilità e collaborazione in qualità di medico nutrizionista ai colleghi medici e pediatri di base che possano aver bisogno per i loro pazienti nella zona di Pesaro e provincia.

Dott. Marco Candiracci
Tel. 331/2868762

NEWS

PEC: E' OBBLIGATORIO DOTARSENE!!!

Come stiamo ricordando dal 2009 la posta elettronica certificata – obbligatoria ai sensi della Legge 2/2009 – è equivalente a una raccomandata elettronica con ricevuta di ritorno. L'obiettivo dell'introduzione di questo strumento è quello di semplificare i rapporti fra i professionisti e la Pubblica Amministrazione, riducendo tempi e costi delle comunicazioni. Con questo strumento i professionisti possono gestire le comunicazioni ufficiali con gli Enti di previdenza e, in generale, con la PA centrale (domande di pensione, concorsi, ecc.) e con gli Enti pubblici locali.

Suggeriamo inoltre agli iscritti già in possesso della casella PEC di controllare che sia ancora attiva ed eventualmente rinnovarla.

Ricordiamo che la convenzione alla quale aderisce l'Ordine di Pesaro e Urbino prevede l'acquisto, a carico dell'interessato di una casella di posta certificata per la durata di 3 anni al costo complessivo di € 4,00 + IVA.

Le istruzioni per l'acquisto sono riportate sul ns. sito: www.omop.it

QUOTA DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE ANNO 2019

Si ricorda che il 31 marzo 2019 scade il pagamento della quota di iscrizione dell'Ordine. L'importo per l'iscrizione al singolo Albo è di € 100,00 mentre per la doppia iscrizione è di € 177,00 e può essere pagato utilizzando il bollettino allegato all'avviso.

Chi per qualche disguido non ricevesse l'avviso potrà procedere al pagamento nei seguenti modi:

- Bonifico bancario su Codice Iban: IT 15K0306905000100000014684 – intestato a Agenzia Entrate – riscossione - Causale: Codice Fiscale – Quota iscrizione anno 2019
- Bollettino Postale F35 su ccp n. 121616 intestato a Agenzia Entrate – riscossione - Causale: Codice Fiscale – Quota iscrizione anno 2019.

IMPORTANTE

Anche gli iscritti che negli anni passati avevano richiesto l'addebito in banca dovranno pagare utilizzando il bollettino perché l'Agenzia delle Entrate ha annullato tutti gli addebiti in banca.

PAGINA ODONTOIATRICA

Cari colleghi,

non per autoincensarmi, ma perché richiestomi, riporto il testo del mio intervento in occasione dell'Assemblea annuale dell'Ordine tenutasi nel dicembre scorso:

TESTO INTEGRALE

Per tener fede a quanto annunciato, invito tutti i Colleghi che vorrebbero cedere il proprio studio a comunicarlo alla Segreteria dell'Ordine indicando: indirizzo dello studio, superficie, n° di riuniti, n° di assistenti/dipendenti, attrezzature presenti, giorni di apertura nella normale attività. Tutto questo ci servirà a creare una banca dati e a stabilire un range approssimativo di valutazione anche alle luce della recente pubblicazione delle tabelle di valutazione adottate da ANCAD (Associazione dei Depositi i Materiali Dentali).

Invito altresì tutti i giovani colleghi disposti (o tentati) a rilevare uno studio già presente a contattare l'Ordine per registrarsi in un apposito elenco, che servirà per tenervi aggiornati periodicamente online sulla offerta nella Provincia di studi già avviati.

Franco Cesaroni